

Relazione Finale

Come prova finale del primo anno ho proposto un progetto sulle risorse del territorio per l'attività didattica e educativa, in una prospettiva di curricolo verticale. L'idea è nata mentre preparavo un elaborato per il modulo DOL sul Video Digitale. Dovendo descrivere la mia città mi sono resa conto plesso dove presto servizio, essendo ubicato nel centro storico, è sempre stato una sorta di grande aula aperta sulla storia, sulla geografia, sulle tradizioni. .. E' inoltre prassi, nelle classi di scuola primaria, di coinvolgere i nonni in attività inerenti la storia.

Coinvolgendo la collega della classe IV ATP abbiamo lavorato a due percorsi che, partendo da uscite didattiche e racconti orali sul territorio, portassero gli alunni ad una maggiore consapevolezza e padronanza degli argomenti, in modo da lavorare in una prospettiva di metacognizione e trasversalità tra le varie discipline, focalizzando, inizialmente, a breve termine, obiettivi dell'ambito linguistico (ascoltare, parlare, scrivere), ma con riscontri a medio e a lungo termine nelle altre discipline. Si voleva inoltre ottenere una certa padronanza da parte degli alunni dei vari linguaggi e la capacità di coglierli nell'ambito multimediale, sviluppando la capacità di collegamento tra le varie materie, il senso critico e di sintesi. Per usare le parole di Stephen Covey, abbiamo applicato *"... la legge della fattoria: occorre preparare il terreno, metterci il seme, coltivarlo, annaffiarlo, poi, gradualmente curarne la crescita e lo sviluppo fino alla piena maturità"*

Il concorso Policultura e il software 1001storie è stato il *trait d'union* dell'intero progetto.

Sono state coinvolte insegnanti delle classi 3^aTN (15 alunni) e 4^aATP (17 alunni) del Plesso di Scuola Primaria Bruno da Osimo (Osimo – AN) dell'ambito linguistico –espressivo, geografia, storia e scienze (Quattrini Romina, Feliciani Maria Teresa, Cantarini Paola, Battisti Sabrina e Caterina Bellucci).

Si è proposto un percorso interdisciplinare teso a cogliere i numerosi aspetti del territorio, non soltanto legati alla storia, ma anche all'ambito linguistico e alla riscoperta di tradizioni e del vernacolo, dell'educazione all'immagine (con foto e disegni), delle scienze e della geografia. L'elaborato finale è stato un video realizzato con Windows Movie Maker dove il canale iconico è stato supportato da quello sonoro, previa elaborazione di brevi regolativi e poetici a sfondo storico, linguistico e ambientale. Attraverso la registrazione dei testi letti si è avuto un proficuo "feed back" sulle tecniche di lettura.

Il progetto si è svolto principalmente nel territorio comunale, da settembre 2008 a maggio 2009, durante la normale attività curricolare, senza ore di compresenza, prendendo spunto da alcuni punti chiave sia del centro storico che della periferica, con particolare riguardo all'ambiente fluviale, con uscite brevi. Attraverso interviste ai nonni, inoltre, sono emersi alcuni eventi legati alla tradizione contadina, come la mietitura o la preparazione della canapa, abitudini legate ad una realtà che si è modificata, compreso il linguaggio. I bambini sono stati stimolati ad utilizzare la macchina fotografica digitale e a scrivere e leggere brevi testi, poesie, registrati in file MP3. Settimanalmente, in aula d'informatica, hanno caricato le foto e files audio sul motore di ricerca 1001 storie

Sono state programmate cinque uscite didattiche di due ore, due interventi per classe di nonni che hanno raccontato storie, fiabe e aneddoti.

Ci sono volute circa venti ore per la rielaborazione dei testi e dei disegni con carta, penna, matita, pennarelli su quaderni e fogli da disegno, 4 ore in aula d'informatica per la registrazione dei files in mp3 e caricamento immagini e testi sul motore di ricerca per ciascuna classe; 4 ore per la rielaborazione delle immagini, mediante l'impiego di Jing e Windows Movie Maker, per il video finale che ha riunito le esperienze delle due classi dal titolo in dialetto "Ai tempi mia".

Il progetto è stato portato avanti parallelamente da due classi, che attraverso le narrazioni multimediali, hanno acquisito maggiore padronanza degli argomenti e capacità di rielaborazione e di sintesi. L'impiego dei mezzi tecnologici hanno inoltre amplificato la motivazione ad esempio alla lettura, alla produzione di testi regolativi e poetici, nonché di disegni pertinenti.

Tutti i bambini hanno voluto sperimentare la registrazione dei files audio e scrivere i testi al computer; il livello di aspettativa è stato molto alto, anche se qualcuno è rimasto deluso dal non ritrovare la sua “voce narrante” nella video.

Il lavoro finale si integra perfettamente nel curricolo e nei traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per l'ambito disciplinare linguistico/artistico/espressivo, storia e geografia e ha messo le basi per uno sviluppo futuro dei singoli argomenti. I ragazzi sono stati molto orgogliosi dei risultati finali, anche se, docenti e discenti devono scontrarsi con problemi di ordine tecnico/organizzativo/economico legato alla funzionalità dei laboratori e alla mancanza, alla primaria, di assistenti tecnici e della riduzione delle presenze che permette di lavorare a piccoli gruppi.

Nonostante tutto questo lavoro è stato un po' l'apripista di un'altra serie di lavori multimediali con Windows Movie Maker svolti dagli allievi, che si sono appassionati. In particolare i bambini hanno prodotto altri due video (pubblicati sul blog della scuola <http://lanostrabacheca.blogspot.com> - altra creatura dei moduli DOL) su un'altra uscita didattica (Visita alla Compagnucci SPA pubblicato tra i post di marzo) e un lavoro trasversale tra poesia, musica e immagine dove, con “google immagini”, i bambini hanno animato le figure retoriche delle poesie scritte da loro (Giocando con la poesia).

I colleghi del plesso, dopo la diffusione di questi lavori, hanno manifestato il desiderio di estendere sia l'esperienza di Policultura che l'uso di Windows Movie Maker nelle loro classi il prossimo anno, mentre grande impatto emotivo c'è stato tra genitori.